

Hitler - From zero to sclero

Capitolo 7.3-7.4-7.5

Appena Hitler diventa cancelliere, nel 1933, la sede del **Parlamento** a Berlino viene incendiata, e la colpa viene attribuita, attraverso delle false voci, ad un gombloddo komunistah XD. Da questo evento iniziò una caccia al comunista, che costò la vita di moltissime persone appartenenti all'opposizione. Da questo momento era iniziata la politica del terrore.

Il presidente della Repubblica decise di sciogliere il parlamento e di rifare le elezioni, perché negli ultimi anni c'era stato un ribaltamento politico con l'ascesa di Hitler al potere. Anche se il partito nazista non raggiunse la maggioranza assoluta, tutti i politici di opposizione erano stati arrestati. Tale regime di terrore fu possibile anche grazie all'intervento della **Gestapo** e delle **SS**.

Con la riconferma del ruolo di cancelliere di Hitler, egli fa votare una legge-delega per concedere i **pieni poteri** al regime, al fine di instaurare un regime totalitario. Il partito nazista divenne il partito unico dello Stato. Si costituirono i primi **campi di concentramento**, dentro i quali ci spedivano gli avversari e gli oppositori, dopo che venivano processati e condannati dalla **Suprema corte popolare**, organo apposito che abbiamo visto anche nel regime fascista di Mussolini.

Non tardarono a formarsi correnti interne al partito, in particolare una corrente contraria al fatto che Hitler volesse appoggiare le richieste dell'esercito, guidata da **Rohm**. L'ordine di far fuori Rohm venne eseguito nella **notte** tra giugno e luglio del **1934**, la "**notte dei lunghi coltelli**".

Con nessun oppositore all'orizzonte, Hitler poté finalmente stringere un legame con l'esercito, e poté anche assumere il ruolo di **presidente del Reich** successivamente alla morte di Hindenburg, il precedente capo del governo. Ecco che si formò il **Terzo Reich** (terzo perché dopo quello di Guglielmo primo e dopo quello del sacro romano impero). La Germania passò da Stato federale a Stato **unitario**.

Ogni forma di **opposizione** veniva **contrastata** alla radice ed estirpata, nonché scoraggiata per ovvie ragioni. Come nel ventennio fascista, grandi opere di **propaganda** favorirono l'ascesa della figura di Hitler come **condottiero** ed unico in grado di guidare la Germania.

Docu-film e articoli pro nazismo a parte, Hitler cagò fuori anche cose interessanti, come una nuova politica economica, molto autarchica, che consentì al paese di **risollevarsi** economicamente, grazie ad un forte **intervento** dello Stato **nell'economia**, attraverso la commissione di lavori pubblici e non solo. I prezzi erano vantaggiosi dopo la crisi del '29, e le merci internazionali erano di facile reperibilità. La Germania rinunciava all'importazione di beni non necessari e concentrava tutti i soldi che non spendeva in una forte **industrializzazione**, che diede subito i suoi frutti.

In **politica estera**, la Germania decise di porsi in maniera fortemente nazionalista, aggressiva e spudorata. La Germania decise di riarmare l'esercito, da anni ormai ridotto all'osso dalla fine della prima guerra mondiale. Hitler voleva inoltre riottenere quei territori che secondo lui costituivano lo spazio vitale della Germania, ossia i territori tedeschi culturalmente, rappresentati da **Austria** e una parte di **Cecoslovacchia**, territorio dei Sudeti. Conquistarli voleva dire riottenere il risalto e il prestigio che la Germania meritava. Si ambiva ad un grande stato germanico (pangermanesimo).

L'**europa sottovalutò** inizialmente il nazismo, anche perché le varie iniziative di Hitler impiegarono anni, fu un lento graduale cambiamento. Per l'europa un regime così, con una dittatura, non era una vera novità, anzi, e i successi economici della Germania avevano riscosso l'**ammirazione** di un po' tutti i paesi europei.

Le basi dell'ideologia nazista vennero delineate da Hitler stesso, nel suo **Mein Kampf**, testo che divenne la bibbia del nazismo. Il nazismo sosteneva la teoria della superiorità della **razza ariana**, la razza germanica, a cui tutti dovevano ambire. Lo Stato nazista difendeva orgoglioso questa razza, tanto da attuare un processo di "purificazione", per preservarla da contaminazioni. Se una razza dominante come quella ariana necessita di uno spazio vitale, è suo diritto, secondo il Mein Kampf, appropriarsene e schiavizzando le razze inferiori.

Il popolo **Ebraico** era la vera ragione dei mali del mondo, ed era il principale **nemico** dello stato nazista. La loro persecuzione venne ufficializzata con le leggi di Norimberga nel 1935, che privavano gli ebrei di cittadinanza, di sposarsi con tedeschi puri e li obbligavano a indossare la famosa stella gialla a sei punte.

Un fatto importante fu quello della **notte dei cristalli**, verso la fine del 1938, perché un giovane ebreo uccise un diplomatico nazista, e questo causò una violenta risposta da parte del regime, che decise di far pagare gli ebrei in generale rompendo le vetrine delle attività commerciali di proprietà di ebrei: molti furono uccisi, altrettanti arrestati e posti nei campi di concentramento. La persecuzione degli ebrei era poi un ottimo modo per appropriarsi dei loro beni e patrimoni.

La Germania in questi ultimi anni si era ripresa la Saar, era uscita dalla Società delle Nazioni Unite, aveva deciso di riarmare l'esercito imponendo la leva obbligatoria e si era resa pronta ad una rivalsa. Germania e Italia finiscono per allearsi perché entrambe erano in un momento di espansione bellicosa e violenta, e tutti gli altri Stati non le appoggiavano.

A queste due potenze alleate si avvicinò pure il **Giappone**, anche lui uscito dalla Società delle Nazioni Unite, manco fosse un requisito per entrare nel club esclusivo formato da Germania e Italia, monkaS. Sti tre best friends forever strinsero un patto, quello dell'Anticomintern, ossia difendersi a vicenda dalle minacce comuniste e sovietiche. Questo patto si evolve in un vero e proprio "**Asse Roma-Berlino-Tokyo**".

La Germania tentò poi nel 1938 l'annessione dell'Austria, che avvenne senza intoppi, grazie al neo eletto cancelliere austriaco che di fatto era un leader nazista. Sto fatto scosse un po' tutta l'europa ma non Mussolini, che di fatto si era messo d'accordo col baffetto: Hitler non avrebbe oltrepassato il confine del Brennero. Sempre su quest'onda espansionistica, la Germania intimò alla Cecoslovacchia di concedergli i territori dei **Sudeti**, zona abitata da persone di cultura tedesca. La Cecoslovacchia si sentiva al sicuro e disse di no, ma tutti gli altri stati europei dovettero scendere a patti con la Germania per evitare una nuova guerra: Hitler ottenne quello che desiderava, ossia i Sudeti. Forse egli non amava molto i cechi, tanto che l'anno dopo invase tutta la cazzo di Cecoslovacchia, rendendola uno **stato satellite**. Hitler si sentiva fortissimo, tanto da intimare alla Polonia di dargli sto cazzo di corridoio di **Danzica**; la Polonia era protetta da Francia e Inghilterra, in teoria. Peccato che Germania e Italia da lì a poco, nel 1939, avrebbero formato il **Patto d'acciaio**, un vero e proprio patto di difesa reciproca in caso di guerra.

La Germania decise che era il caso di proteggersi le spalle, mettì che le potenze europee si incazzano: si stipulò con l'Unione Sovietica il patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop, i nomi dei due ministri esteri, nel quale si spartivano pure l'est Europa e la Polonia tra di loro.